



Regione Calabria



COMUNE DI SCILLA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PIANO DI EMERGENZA SPEDITIVO DI GESTIONE DEGLI ALLERTAMENTI E SULLE EMERGENZE TERRITORIALI

REDATTO DALL' UFFICIO TECNICO COMUNALE
CON LA COLLABORAZIONE DI PROCIV U.S.A.R. SCILLA

INDICE

Premessa	pag.	3
Capitolo 1: CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO	pag.	4
Capitolo 2: CARTOGRAFIA	pag.	6
• CARTA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE	pag.	7
• CARTA DENSITA' DELLA POPOLAZIONE	pag.	8
• CARTOGRAFIE PAI	pag.	9
• CARTA MASSIMA ACCELERAZIONE DEL SUOLO E CARTA INTENSITA' MACROSISMICA	pag.	16
• CARTE VULNERABILITA' DEGLI EDIFICI	pag.	17
• SCILLA CENTRO	pag.	17
• FRAZIONI	pag.	18
• CARTOGRAFIA DELLE AREE DI RICOVERO E DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE -scala 1:5000	pag.	19
• SCILLA CENTRO	pag.	19
• FAVAZZINA	pag.	21
• MELIA	pag.	22
• SOLANO SUPERIORE	pag.	25
Capitolo 3: SCENARI ED EVENTI MASSIMI ATTESI	pag.	29
Capitolo 4: SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO E LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	pag.	34
Capitolo 5: INDIVIDUAZIONE AREE ATTESA	pag.	41
• SCILLA CENTRO	pag.	43
• FAVAZZINA	pag.	57
• MELIA	pag.	59
• SOLANO SUPERIORE	pag.	66
Capitolo 6: INDIVIDUAZIONE AREE DI RICOVERO PER LA POPOLAZIONE	pag.	76
Capitolo 7: MODULISTICA	pag.	103

PREMESSA

Lo scopo di tale lavoro è quello di dotare il Comune di Scilla di un Piano di Emergenza Speditivo. Il Piano di Emergenza Speditivo di Protezione Civile consiste nella predisposizione, nell'organizzazione e nel coordinamento di strumenti, risorse ed attività con finalizzazione alla salvaguardia della vita, dell'ambiente e dei beni, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, catastrofi o eventi calamitosi in genere, anche di natura antropica; questo strumento rappresenta una vera e propria politica dell'ente pubblico che, partendo dalla conoscenza del territorio e degli insediamenti, ne coinvolge la gestione e ne disciplina l'uso; in caso di calamità, quindi, attiva le risorse operative in modo coordinato ed efficace per eliminare o mitigare gravi danni restaurando infine condizioni normali di vita.

Con l'emanazione delle nuove direttive nazionali e regionali si è andata sempre più affermando la consapevolezza che le attività di Protezione Civile non debbano solo limitarsi alla **gestione del soccorso e superamento delle emergenze**, cioè all'attuazione degli eventi diretti per assicurare alle popolazioni colpite dalle calamità ogni forma di prima assistenza e ripristino delle normali condizioni di vita, ma abbiano quali obiettivi principali, per una politica di mitigazione dei rischi e di limitazione dei danni, **la previsione e la prevenzione**; la **previsione** per effettuare l'attività diretta allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi e la **prevenzione**, cioè le attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi calamitosi anche sulla base delle conseguenze acquisite per effetto delle attività di previsione dei fenomeni calamitosi.

Struttura e finalità

Il piano di cui si tratta in questa sede riguarda essenzialmente l'attività da porre in essere in caso di pericolo o di evento calamitoso; presuppone evidentemente l'individuazione del rischio insito nel territorio, organizza le strutture, prevede le modalità e le procedure di attivazione e di esplicazione del soccorso fino al superamento dell'emergenza. Esclude, pertanto, l'attività da porre in essere per eliminare il rischio.

A questo proposito risulta importante che l'Amministrazione Comunale proceda nell'attività gestionale e di assetto del territorio tenute presenti le condizioni di rischio esistenti.

Il Piano deve essere aggiornato ad intervalli regolari temporali e ravvicinati, con una verifica continua delle connessioni tra gli Enti territoriali competenti, nella gestione dell'emergenza e del soccorso.

Gli elementi che compongono il presente Piano Speditivo sono stati redatti secondo le indicazioni della D.G.R. 472/2007.



Regione Calabria



COMUNE DI SCILLA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PIANO SPEDITIVO DI GESTIONE DEGLI ALLERTAMENTI E SULLE EMERGENZE TERRITORIALI

Capitolo 1

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Cittadina in provincia di Reggio Calabria (a 22 Km), Scilla si sviluppa dalla costa del Mar Tirreno, all'ingresso N dello Stretto di Messina, sino al cuore dell'Aspromonte (Monte Nardello, 1900 mt slm).

Il Comune di Scilla si estende su 43,68 Km e, oltre al centro urbano, comprende tre frazioni: Favazzina, Melia e Solano Superiore.

Scilla centro è suddiviso, a sua volta, in quattro quartieri: Ieracari, San Giorgio, Marina Grande e Chianalea.

In periodo ordinario, al 30 settembre 2014, gli abitanti sono 5045, di cui 2442 maschi e 2583 femmine, divisi in: 722 da 0 a 15 anni; 1002 da 15 a 65 anni; 3301 oltre i 65 anni, per un totale di 2148 nuclei familiari. I periodi di punta si hanno nei mesi estivi, con un picco nel mese di agosto in cui si sfiorano, tra residenti e turisti, circa 15.000 abitanti.

Il prospetto sotto riportato dettaglia le distanze delle frazioni dal centro urbano e relativa distribuzione della popolazione, con indicazione del numero di persone disabili.

Frazione/ Capoluogo	Da Scilla Centro		Popolazione totale	Persone disabili
	Distanza (km)	Tempo di percorrenza in minuti	N°	N°
SCILLA CENTRO	0	0	3458	36 adulti + 11 minori
FAVAZZINA	6	7	149	0
MELIA	8	15	639	10 adulti + 6 minori
SOLANO SUPERIORE	22 (da Melia) 30 (A3-Covala)	30 40	779	14 adulti + 1 minore